

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
siano pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Giovanni Pascoli

Anche noi, riposti in un can-
tuccio del mondo, siamo spinti a
bruciare un granello d'incenso al
Poeta.

Lasciamo ai pretesi filosofi della
critica la fatica improba che essi
si danno nello scindere sottilmente
le varie parti del suo spirito. Che
Egli prenda le mosse tra lo splen-
dore romano del carme di Orazio,
oppure si compunti e snodi la sua
arte poetica tra le composte ed
eleganti, ma umili e gentili buccò-
liche di Vergilio, sono cose che a
noi, in questo momento, non ci
interessano gran che; poichè, an-
che pensiamo che i due grandi
padri del latin sapere sono en-
trambi squisitamente e superba-
mente romani.

Quello che più ci importa di dire
è che chi, ieri appena, si spense,
fu appunto il poeta che meglio di
ogni altro seppe commoverci; e
di una commozione toccante la
piena dei nostri affetti più intimi
e più profondi. La sublime poesia
del *romagnolo*, pose in sè i fre-
miti, le pulsazioni e le gesta, esatti,
degli uomini, occupati e raccolti
nello immane lavoro quotidiano.

Giovanni Pascoli nacque in cam-
pagna e ristette sempre, con tutta
la sua anima, in essa: Egli, il
gran signore del pensiero e il
grande artefice del verso! E, dalle
genti prostrate, chine dal dolore
umano, ascoltò fraternamente,
traendo da esso vigore per il suo
gran libro: *Myricae*. Libro, in cui,
le trasformazioni hanno miglio-
rato e non certo cambiato il suo
caldo sentimento umano.

Passa dunque e si diparte dalla
vita, il poeta che in noi aveva fiso

l'occhio candido e lucente; non
dopo molto tempo che la lyra di
Giosuè Carducci interruppe i suoi
suoni puri, alti e forti per la luce
della nostra storia.

E chi oggi agguaglierà ancora
il Maestro che fu per l'Italia no-
bilmente civile e il degno Disce-
polo che fu per essa sinceramente
umano?

Dalle raffinate morbosità, dalla
rabbiosa violenza e dall'elegante
cinismo che tutto ci avvolge, e
sfuma non prima di averci appreso
al nostro animo incerto e disorien-
tato, l'insegnamento triste di un
individualismo gretto e crudele;
da tutto ciò, diciamo, può ancora
sorgere, oggi, almeno una voce
che sia veramente civile o umana?

Ghignano e ci scrosciano attorno
le *derisioni* per queste proposizioni
di *semplici*; per questo angoscioso
nostro desiderio di bontà; ed esse
hanno sapore *heiniano*; (soltanto
che *quelle* erano rivolte, nel fondo
della loro intenzione, al male). Ep-
però, la bontà ha vinto e vincerà
ancora: essa ha forze latenti mi-
rabili.

In alto, l'uomo che ebbe della
poesia un senso compiuto. La sua
gloria più che presente, sarà po-
stuma!

G. T.

Le ascensioni dell'On. Maggiorino Ferraris

Siamo lieti di annunciare che l'on.
Maggiorino Ferraris è stato nominato
vice presidente della Cassa Rurale
Cattolica di Melazzo.

La nuova nomina, che gli facilita
anche l'ingresso in paradiso, è prova
novella della considerazione nella
quale, per singolare competenza di
amministratore, è tenuto l'ex presi-
dente della defunta Banca Popolare.
Ed è anche una offerta espiatoria
delle antiche amicizie del nostro de-
putato per gli uomini dell'Estrema,
tra i quali, non ultimo e non... in-
dimenticabile per l'on. Ferraris, il
compianto Felice Cavallotti.

Mentre stiamo attendendo... (1)

Dunque la Giunta Comunale
lavora. Ce lo assicurano i nostri
informatori privati e lo compro-
vano le riunioni periodiche del
martedì e del venerdì — sacrate
dalla tradizione locale al Dio del
Commercio e dal volere degli
assessori destinati ai lavori ammi-
nistrativi. Solamente che a noi,
poveri profani, non giunge al-
cuna eco di quelle discussioni
neppure in quella forma di comu-
nicazioni schematiche che, una
volta, nei tempi più barbari, era
uso di largire alla stampa locale.

Il buon pubblico oggi deve star
pago di pagar le tasse, e gran
mercè per esso se non gli capita
di peggio. Al Consiglio Comunale
giunge, molto lontano, l'eco delle
superiori disquisizioni, e così la
vita amministrativa si trascina
povera e stentata per mancanza
di programmi anche embrionali,
per conseguenza di rabberciature
di persone — ottime certo, ma
che si sostengono fra loro come....
la corda sostiene l'impiccato.

La cosa ci fa meraviglia perchè alle
conventicole amministrative parte-
cipano uomini che prima, quando
il *potere* non li aveva ancora at-
tratti coi suoi miraggi seduttori,
hanno sempre tuonato in pubblico
ed in privato contro tutto il si-
stema dei segreti e delle tenebre.

Intanto da oltre tre mesi è in
applicazione un bilancio preparato
da un rappresentante... eccezionale
o spurio, o la cittadinanza ancora
non sa se il regalo che il Com-
missario prefettizio ha fatto al
nostro paese avrà carattere du-
rature o non sarà per essere, in
parte almeno, attenuato. Il bi-

lancio, l'atto più importante della
vita amministrativa e che ne è la
sintesi, nel nostro bel progetto
passa via come la cosa più insi-
gnificante, mentre magari l'areo-
pago cittadino impiegherà qualche
ora del suo tempo preziosissimo
a discutere se la maestrina A dovrà
essere preferita alla maestrina B.

E' ben vero che di bilanci il nostro
sindaco e l'assessore per le finanze
se ne intendono e come!... È ben vero
che l'opera loro di amministratori
del denaro altrui ha avuto recen-
tamente una risultante... meravi-
gliosa, ma queste sono inezie: nel
nostro paese le risurrezioni sono
anche più rapide di quello che
mente umana possa concepire, e
quelli che ieri hanno serenamente
facilitato una brillante dispersione
di capitale cittadino, possono oggi
asurgere al posto di primi magi-
strati del paese; ma noi crediamo
doveroso che, almeno, l'opera loro
sia diuturnamente controllata dalla
pubblica opinione che è il giudice
inappellabile dell'opera ammini-
strativa dei propri rappresentanti.

La questione vitale dell'acqua
potabile, quella delle Terme, quel-
l'altra più spinosa ancora del Ci-
mitero che aveva destato un en-
comiabile sentimento di dignità
nel Consiglio Comunale, hanno a-
vuto per risultato di riunire sotto
un'unica bandiera uomini di fede
e di convinzioni diverse, procla-
manti alcuni fino a ieri il dovere
di resistere alle illecite inframet-
tenze della mafia politica nella
nostra vita amministrativa, oggi
invece affermantissimi che i nostri po-
veri morti possono essere impu-
nemente calpestati per anni an-
cora nei viali dell'antico cimitero,
perchè ciò piace al nostro rappre-
sentante politico in Parlamento ed

Ditta A. CAZZULINI - Acqui Piazza Addolorata
e Corso Cavour

CICLI

d'ogni marca e di propria fabbricazione garantiti per 4 anni
Riparazioni e pezzi di ricambio.

CICLI